



le Rubriche del gens - n.2

LA RONDINE

di Redi

È primavera e le rondini stanno arrivando nei nostri cieli. Di solito i primi avvistamenti di rondini nel nord Italia avvengono verso la metà di marzo, quindi fra pochi giorni potremo iniziare a vederle sfrecciare e, più avanti, sentirle garrir.

La rondine appartiene alla famiglia degli Irundinidi; il suo nome latino è *Hirundo rustica*. Come vedete dalla fotografia, ha il groppone, le ali e la coda di un colore blu-nero iridescente, il petto e la pancia



bianchi o bianchi camoscio, un sottogola color ruggine che viene ripreso anche nelle piume sopra il piccolo becco, una banda blu-nera sul petto, le piume sotto l'ala sono bianche. Ha anche delle macchie bianche sulle timoniere. Si distingue facilmente dalle altre specie della stessa famiglia, come il topino e il balestruccio, per le ali lunghe e appuntite e per la coda fortemente biforcuta. Hanno un'apertura alare che varia fra 32 e 35 cm e pesano tra 12 e 25 grammi. Tutti gli Irundinidi hanno zampe molto corte, per questo motivo raramente si vedono zampettare sul terreno e si nutrono in volo.

Il maschio e la femmina adulti sono simili nei colori, ma si distinguono per la coda; il maschio ha le due



timoniere più esterne alquanto più lunghe di quelle della femmina. Questa distinzione permette di riconoscere anche in volo i maschi adulti più belli! I giovani hanno il piumaggio con colori più smorti e meno lucenti rispetto agli adulti e inoltre la loro coda è corta e smussata. Nella foto, l'esemplare a sinistra è un maschio e quello a destra una femmina.

Habitat: Le rondini nidificano in zone aperte (non nidificano nei boschi), spesso in zone agricole, nelle stalle, nelle cascine, ma anche in zone urbane. Il nido è una coppa di fango aperta, rinforzata con materiale vegetale, localizzata su travi di tetti, sotto tettoie o all'interno di fienili o stalle.

Dieta: si nutrono di piccoli insetti che catturano in volo e, raramente, sul terreno. Negli ultimi decenni si è registrato un grosso calo nella nidificazione di questa specie dovuto a numerose ragioni, quale la caccia e l'aumento della desertificazione, quindi distruzione dell'habitat, nei territori africani in cui la



rondine va a svernare. Per quanto riguarda l'Italia, la diminuzione di ambienti che le offrono cibo sufficiente, l'uso di sostanze insetticide nell'agricoltura, la costruzione di tetti non adatti per i loro nidi sono tra le cause maggiori della minore presenza di questa specie nel nostro territorio. Non solo si nutrono in volo, ma bevono anche; non è raro vedere le rondini volare basse sopra un torrente, un fiume o uno specchio d'acqua e ogni tanto toccare di sfuggita la superficie dell'acqua.

Nidificazione: Di solito nidificano in modo solitario. Le uova sono bianche con puntini che vanno dal marrone rossastro al lilla. La femmina depone 4-5 uova ed è lei che le tiene al caldo e le cova per circa



11-19 giorni fino alla schiusa. Fanno in genere due covate ogni estate. I piccoli nascono implumi, ma sono pronti per involarsi dopo circa 19 giorni. Sono solitamente coppie monogame, ma gli accoppiamenti al di fuori della coppia sono comuni, rendendo questa specie geneticamente poligama.

Migrazione: Le rondini sono presenti nei nostri territori solo d'estate per la nidificazione; arrivano in Europa nel mese di marzo e iniziano a ripartire nel mese di settembre. I siti di svernamento sono a sud del deserto del Sahara, specialmente nelle savane del Sahel, in Nigeria e nella Repubblica Centrafricana, e per raggiungerli le rondini percorrono in media 10-11.000 km. Migrano di giorno e volano a un livello abbastanza basso per potersi nutrire di insetti in volo. Grazie ai dati dell' inanellamento, si è notato che in autunno le rondini usano le due principali penisole europee, quella iberica e quella italiana, per transitare verso il continente africano. Mentre nella migrazione primaverile sembrano preferire rotte più dirette e brevi che attraversano il Mediterraneo. Il motivo è l'urgenza di rioccupare i territori di nidificazione con la massima celerità.

Curiosità

- Secondo i dati della Lipu, in Europa nidificano più di 16 milioni di coppie di rondini.
- Sempre secondo la Lipu, durante la migrazione le rondini possono percorrere fino a 322 chilometri al giorno e viaggiare a 32 km/h.
- In primavera spesso si vede una rondine posata su un terreno fangoso in campagna: sta raccogliendo del fango per costruire o risistemare il suo nido.
- Le coppie di rondini stanno tendenzialmente insieme solo durante il periodo della nidificazione e delle cure parentali. Poi le coppie si separano e conducono vite da singoli. La coppia si riforma l'anno successivo, se entrambi sono sopravvissuti alle due fasi di migrazione.
- Durante la migrazione autunnale le rondini si raggruppano in grande numero per riposarsi, per esempio sui fili di una linea elettrica, e per dormire in canneti o in campi di granoturco.



Glossario

Timoniere = penne della coda che servono da timone nel volo.